



# Comune di Serrapetrona

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



## Indice

<i>Indice</i> .....	2
<i>Premessa</i> .....	4
<i>Struttura del piano</i> .....	5
<i>Numeri telefonici di pubblica utilità</i> .....	7
<i>Compiti del Sindaco</i> .....	9
<i>Organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile</i> .....	10
<i>Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile</i> .....	12
<i>Il Comitato Comunale di Protezione Civile</i> .....	13
<i>Le funzioni di Supporto</i> .....	14
<i>Funzione 1) Tecnico-Scientifico e pianificazione</i> .....	15
<i>Funzione 2) Sanità assistenza sociale e veterinaria</i> .....	16
<i>Funzione 3) Volontariato</i> .....	17
<i>Funzione 4) Materiali e mezzi</i> .....	18
<i>Funzione 5) Servizi essenziali e attività scolastica</i> .....	19
<i>Funzione 6) Censimento danni a persone e cose</i> .....	20
<i>Funzione 7) Strutture operative locali, viabilità</i> .....	21
<i>Funzione 8) Segreteria, informazioni e pubbliche relazioni</i> .....	22
<i>Funzione 9) Assistenza alla popolazione</i> .....	23
<i>Individuazione dei rischi a cui è soggetto il Comune</i> .....	24
<b><i>Rischio sismico</i></b> .....	25
<b><i>Rischio idrogeologico</i></b> .....	27
<b><i>Rischio nevicate</i></b> .....	28
<b><i>Rischio esondazioni</i></b> .....	29
<b><i>Rischio incendi boschivi</i></b> .....	31
<b><i>Rischio industriale</i></b> .....	32
<b><i>Risorse disponibili</i></b> .....	34
<b><i>Risorse esterne</i></b> .....	35
<b><i>Altre risorse</i></b> .....	36
<b><i>Volontariato</i></b> .....	40
<b><i>Procedure per l'allertamento e per l'allarme</i></b> .....	42
<b><i>Schema per l'attivazione immediata dopo un evento di calamità naturali, catastrofi o eventi che debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari</i></b> .....	44



<i>Dati del territorio comunale</i> .....	45
<i>Indicatori di evento e monitoraggio – rischio idrogeologico</i> .....	45
<i>Allegato A (aree di ricovero)</i> .....	48
<i>Allegato B (centri e nuclei abitativi)</i> .....	49
<i>Allegato C (aree a rischio idrogeologico) C1: Aree PAI - C2: Rischio Frane</i> .....	50
<i>Allegato D (aree di emergenza Serrapetrona capoluogo)</i> .....	52
<i>Allegato E (aree di emergenza Castel San Venanzo)</i> .....	53
<i>Allegato F (aree di emergenza via Colli)</i> .....	54
<i>Allegato G (aree di emergenza Borgiano, Borgianello e Caccamo)</i> .....	55
<i>Allegato H (aree di emergenza Villa d’Aria)</i> .....	56



## Premessa

Con la Legge 24 febbraio 1992 n. 225, è stato istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Le tipologie degli eventi che rientrano nell'attività di Protezione Civile, si distinguono in:

1. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
2. eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
3. calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

La suddetta normativa disciplina altresì un insieme di attività e compiti per fronteggiare le diverse tipologie di eventi calamitosi sopradescritti, attribuendo specifici compiti ai diversi apparati ed organi dello stato fino ad arrivare ai Comuni che in materia di autonomia locale di cui alla Legge n. 142/90 e D. Lgs. 267/2000, ogni Comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile.

In attuazione a quanto sopradescritto, è stato elaborato il presente Piano Comunale di emergenza, il quale permetterà di affrontare con maggiore determinazione l'attività di primo soccorso oltre ad essere un indispensabile strumento di lavoro per le forze di Protezione Civile di cui alla Legge n. 225/92 nel caso l'evento calamitoso raggiunga dimensioni vaste e preoccupanti.

Il Piano di Protezione Civile di norma viene approvato nelle sue modifiche dal Consiglio Comunale. A tal fine viene specificato che non costituiscono modifiche soggette a tale approvazione quelle che non vanno ad incidere sulla struttura del Piano, come ad esempio l'aggiornamento dei dati sulla popolazione, mezzi, risorse ecc. che saranno effettuate periodicamente d'ufficio almeno una volta l'anno.



## Struttura del piano

La struttura del piano è così costituita:

1. Numeri telefonici di pubblica utilità;
2. Compiti del Sindaco;
3. Organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile;
4. Funzioni di Supporto;
5. Individuazione dei rischi a cui è soggetto il territorio Comunale
  - Sismico
  - Idrogeologico
  - Nevicate
  - Esondazioni
  - Incendi boschivi
  - Industriale
6. Risorse disponibili (personale, mezzi e materiali);
7. Procedure per l'allertamento e per l'allarme;
8. Schema per l'attivazione immediata dopo un evento sismico;
9. Dati territorio Comunale;
10. Indicatori di evento e monitoraggio (rischio idrogeologico);
11. Allegato "A" – pianta territorio comunale con limiti territoriali; individuazione percorsi per mezzi di emergenza e di soccorso, individuazione strade per emergenza neve, planimetria rete viaria e localizzazione aree di emergenza;
12. Allegato "B" – suddivisione territorio comunale per settori di emergenza sismica, individuazione centri e nuclei abitati;
13. Allegato "C" – individuazione aree a rischio idrogeologico R2 – R1;
14. Allegato "D" – individuazione aree di emergenza Capoluogo "Campo Sportivo e Impianti Sportivi Fonte le Conce";
15. Allegato "E" – individuazione aree di emergenza Castel San Venanzio "Cava";
16. Allegato "F" – individuazione aree di emergenza Via Colli "Bocciodromo";
17. Allegato "G" – individuazione aree di emergenza Borgianello, Borgiano e Caccamo "Parcheggio Caccamo";
18. Allegato "H" – individuazione aree di emergenza Villa D'Arìa.



---

Si ricorda che le aree di emergenza, indicate per le diverse Località, sono uguali per tutti i rischi individuati a cui è soggetto il territorio Comunale.



## Numeri telefonici di pubblica utilità

ENTE	RIFERIMENTO TELEFONICO	N° TELEFONICO	NOMINATIVO REFERENTE
Comune di Serrapetrona	<i>Centralino</i>	0733-908321	
	<i>Fax</i>	0733-908322	
	<i>Pec</i>	comune.serrapetrona.mc@legalmail.it	
	<i>Ufficio Tecnico</i>	0733-908777 338-9698358	<i>Geom. Paolo Mariantoni</i>
	<i>Sindaco</i>	0733-908790 339-3612441	<i>Adriano Marucci</i>
	<i>Recapito per messaggistica del sistema di allertamento H24</i>	339-3612441	<i>Adriano Marucci</i>
	<i>Polizia Municipale</i>	0733-908779 338-1712362	<i>M.llo Michele Dialuce</i>
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	<i>Coordinatore</i>	0733-905394 339-7694110	<i>Giuseppe Pinzi</i>
Prefettura di Macerata	<i>Protezione Civile (numero per emergenze)</i>	0733-254403 0733-254404 0733-25411	
S.O.U.P. della Regione Marche	<i>Tel.</i>	071-840001111 071-8064163 071-8064321	
	<i>Fax</i>	071-8062419	
S.O.I. della Provincia di Macerata	<i>Tel.</i>	0733-265130	
	<i>Fax</i>	0733-291195	
Provincia di Macerata	<i>Centralino</i>	0733-2481	
	<i>Fax</i>	0733-248748	
	<i>Protezione Civile</i>	0733-248383 0733-248393	
	<i>Servizio di pronta reperibilità</i>	348-8578016	
Carabinieri Caldarola	<i>Caserma</i>	0733-905113	
	<i>Pronto intervento</i>	112	
Scuola Elementare Serrapetrona		0733-908320	
Dott. Pascolini Angelo		338-2900666	
Dott. Filoni Renato		0733-905780	
Dott.ssa Caporicci Graziella		0733-638559 335-6915075	
Dott.ssa Estivi Rosella		0733-908253	
Farmacia Serrapetrona		0733-908115	
Ambulatorio Medico		0733-908293	
Guardia Medica Caldarola		0733-905105	

segue



seguito

ENTE	RIFERIMENTO TELEFONICO	N° TELEFONICO	NOMINATIVO REFERENTE
Pronto Soccorso Tolentino		0733-900254	
Ufficio Postale Serrapetrona		0733-908311	
ENEL Macerata	<i>Centralino</i> <i>Segnalazione guasti</i>	0733-2461	
		800-217313	
ITALGAS Macerata		0733-261261	
TELECOM Macerata	<i>Centralino</i> <i>Segnalazione guasti</i>	0733-2591	
		187	
ASSM SpA Tolentino	<i>Centralino</i> <i>Fax</i>	0733/95601	
		0733/956024	
Polizia		113	
Carabinieri		112	
Vigili del Fuoco	<i>Pronto intervento</i>	115	
Emergenza sanitaria		118	
Corpo Forestale dello Stato	<i>Emergenza</i>	1515	





## Compiti del Sindaco

Il Sindaco è autorità di Protezione Civile.

In condizioni operative ordinarie, garantirà le normali attività di prevenzione e previsione utilizzando l'apposita struttura comunale prevista dalla legislazione vigente a carattere nazionale e regionale, curando particolarmente l'aspetto della pianificazione e del suo puntuale aggiornamento.

In condizioni di emergenza provvederà:

- In qualità di Capo dell'Amministrazione a dirigere e coordinare le prime operazioni di soccorso, nonché la preparazione dell'emergenza, a tenere informati la popolazione (L. 265/99) e gli altri organi istituzionali; ad impegnare ed ordinare spese urgenti secondo le procedure di legge, utilizzando, se del caso, mezzi e maestranze comunali e ogni altra risorsa per l'organizzazione dell'emergenza nell'ambito della normativa amministrativa speciale esistente per la fattispecie (ordinanze contingibili ed urgenti, verbali di somma urgenza, deliberazioni in sanatoria, liquidazioni di fatture senza impegno di spesa, ecc.);
- In qualità di Ufficiale di Governo provvederà ad adottare, se del caso, tutti i provvedimenti di carattere contingibile ed urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza pubblica e privata (D.Lgs. 267/2000) e nel caso di emergenze ambientali, sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32), anche ai sensi della legislazione speciale vigente;

il tutto come dispone: Legge n. 225/92; D.lgs n. 112/98; D.L. 59/2012 (legge di conv. 100/2012); L.R. n. 32/01; D.G.R. 1388/2011; D.G.R. 800/2012;



## Organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio di Protezione Civile di Serrapetrona è strutturato nel modo seguente:

### SINDACO

Il suo ruolo e le sue funzioni sono disciplinate dalle leggi (art. 38 L. 142/90, art. 16 DPR 66/81, art. 15 L. 225/92);

### UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Si compone di:

- un Istruttore Direttivo Tecnico;
- volontari del servizio civile operanti presso il Comune;
- i volontari sala operativa.

Ha la sua sede presso il Municipio o, in alternativa potranno essere utilizzati i locali adibiti a sede delle associazioni presso l'edificio pluriuso sito in Via Nazionale n. 23 (ex scuola Elementare di Caccamo), e si occupa:

- della gestione e manutenzione della sede e delle attrezzature del centro ed in generale del Servizio Comunale;
- dell'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- della predisposizione e aggiornamento della pianificazione;
- dell'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione;
- dell'organizzazione delle attività in emergenza;
- del supporto tecnico - logistico al Sindaco in ogni sua attività di Protezione Civile;
- dell'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, nonché la sua gestione comprese le turnazioni di reperibilità;
- dell'immediata attivazione sul territorio comunale dei piani di intervento;
- della partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, nonché alla programmazione regionale;
- di ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

### IL COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' l'organo decisionale e di immediata consulenza del Sindaco, ed è composto da:

- Sindaco;
- Responsabile Unità Operativa P.C.;
- Responsabile U.T.C.;
- Comandante Polizia Municipale;
- componenti il Coordinamento assumono le specifiche funzioni loro assegnate dalla pianificazione comunale.

I responsabili delle Funzioni di supporto in emergenza collaborano costantemente con il coordinamento.



#### LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

- Le associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile, e la loro partecipazione alle attività, oltre che dalle normative vigenti;
- è regolata all'interno di un apposito registro di volontari approvato dal Comune assieme al riconoscimento dell'esercizio di un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'art.359 c.p.



## *Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile*

Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile è il principale organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale dipendente e da personale del Volontariato, sotto la Direzione del Sindaco e degli altri organi sovra-ordinati del Comune (Unità Operativa e Coordinamento Comunale). Tale gruppo è di norma costituito, mediante nomina da parte del Sindaco, dalle seguenti figure ed organi:

- i dipendenti comunali individuati per professionalità ed attitudine;
- i volontari singoli o associati ed organizzati che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio, e facenti riferimento al Centro Polifunzionale.

Sentito il parere del Responsabile del Servizio e del Coordinamento Comunale di Protezione Civile, il Sindaco, esaminati gli elenchi delle organizzazioni e delle associazioni e il Registro dei Volontari del Comune, con apposito Decreto provvede ad integrare, arricchire o ampliare il Gruppo Comunale Operativo, che potrà risultare così formato oltre che dalle risorse normalmente previste, anche da cittadini volontari in possesso dei requisiti necessari e dalle associazioni e organizzazioni del volontariato, il cui apporto sia ritenuto valido ai fini dell'attività di protezione civile. Il Sindaco può in via eccezionale nominare tra i componenti del gruppo cittadini e persone in possesso di particolari requisiti o meriti professionali e/o che si siano distinti nell'ambito del settore della Protezione Civile. I titolari di responsabilità delle funzioni di supporto appartengono individualmente a quest'ultima categoria. A tutti i componenti il Gruppo viene fornita adeguata attrezzatura. I membri del Gruppo indossano una divisa riconoscibile, fornita dal Comune, e possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale. I volontari nominati a diverso titolo quali componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile vengono automaticamente iscritti nel Registro dei Volontari, e partecipano a tutte le attività ed iniziative del Servizio. Ad essi si applica per quanto consentito la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato,



## *Il Comitato Comunale di Protezione Civile*

Il Sindaco ed il Servizio Comunale di Protezione Civile, come sede e strumento unitario di promozione delle problematiche e delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, si avvalgono di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte di iniziative, di attività di studio, di consulenza al Sindaco sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione ed in generale di tutta la materia.

Del Comitato fanno parte, oltre il Sindaco:

- il responsabile del Servizio U.O. Protezione Civile;
- il responsabile dell'U.T.C.;
- l'Assistente Sociale Territorialmente competente;
- il Comandante della Polizia Municipale;
- i responsabili di settore - ai vari livelli - delle maggiori Associazioni, invitati dal Sindaco;
- il Direttore Generale della A.U.S.L. o il suo delegato;
- altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute;
- le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- il Gruppo Comunale di Protezione Civile;



## *Le funzioni di Supporto*

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte e tre le parti di un Piano (parte generale, lineamenti e modello di intervento) passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto.

Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso.

La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

**1° obiettivo:** Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore.

**2° obiettivo:** I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto.

**3° obiettivo:** In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

**4° obiettivo:** Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.



## *Funzione 1) Tecnico-Scientifico e pianificazione*

Responsabile: **Geom. Mariantoni Paolo**

Questa funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti del tutto aderente alla situazione e alle prospettive del territorio. Si compone essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa.

Il suo lavoro comprende:

- Redazione e aggiornamento costanti del Piano di Protezione Civile;
- Studio delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza;
- Studio preventivo del territorio, con particolare riguardo agli aspetti idrogeologici, sismici, meteorologici;
- Composizione di un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica;
- Soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio;
- Collaborazione convenzionata con Istituti ed Università per studi e ricerche;
- Analisi della situazione delle opere civili e di difesa;
- Coordinamento con il servizio antincendio e forestazione della Comunità Montana;
- Approfondimento aspetti idrologici e idrogeologici;
- Individuazione, progettazione e predisposizione delle aree per i soccorritori;
- Individuazione, progettazione e predisposizione dei luoghi sicuri;
- Individuazione, progettazione e predisposizione di aree di ricovero della popolazione;
- Individuazione, progettazione e predisposizione di aree per atterraggio elicotteri;
- Rapporti con Comunità Scientifica, Servizi Tecnici e Ordini Professionali;
- Predisposizione e aggiornamento delle procedure di somma urgenza;



## Funzione 2) Sanità assistenza sociale e veterinaria

Responsabile: **Dott. Pascolini Angelo**

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti socio-sanitari della Protezione Civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle Aziende USL e del Volontariato sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza.

In particolare occorre coordinare i contatti tra la realtà disastrata e la centrale del 118, raccordando i piani di emergenza di ciascun Ente fin dalla fase della pianificazione. Inoltre è necessario dare risposta all'esigenza di raffinare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.).

In sintesi gli adempimenti principali sono:

- Pianificazione delle attività della funzione;
- Predisposizione della funzione presso il C.O.C;
- Raccordo con la pianificazione sanitaria dell'azienda USL;
- Raccordo con il volontariato socio-sanitario e con la funzione "Volontariato";
- Raccordo con la funzione "Assistenza alla popolazione";
- Censimento e gestione di posti letto e ricoveri;
- Realizzazione di studi e ricerche sulla popolazione anziana e sull'handicap;
- Istituzione del servizio farmaceutico d'emergenza;
- Realizzazione di studi e ricerche sulle patologie legate ai disastri;
- Assistenza psicologica alla popolazione colpita;
- Attività di assistenza sociale in favore della popolazione;
- Predisposizione di protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza;
- Tutela dell'handicap in emergenza;
- Tutela dell'anziano in emergenza.





### *Funzione 3) Volontariato*

Coordinatore: **Pinzi Giuseppe**

- Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Associazioni;
- Realizzazione dei corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari;
- Raccordo con le altre funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione);
- Elaborazione di strategie per il proselitismo nel volontariato di protezione civile;
- Organizzazione di esercitazioni per volontari;
- Pianificazione di un raccordo tra volontariato e strutture sanitarie in emergenza;
- Formazione dei cittadini alla cultura della solidarietà;
- Iniziative per la scuola;
- Iniziative in favore delle popolazioni colpite dalle calamità;
- Realizzazione di intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati;
- Censimento delle risorse;
- Elaborazione di protocolli di intervento;
- Equipaggiamento volontari di protezione civile;
- Approfondimento dei problemi dell'handicap e della non autosufficienza;
- Organizzazione dei trasporti in emergenza;
- Esercitazione per il coordinamento dei volontari presso i C.O.M. e i C.O.C.



#### *Funzione 4) Materiali e mezzi*

Responsabile materiali: **Pinzi Giuseppe**

Responsabile mezzi: **Albani Alberto**

E' una funzione determinante e da gestirsi con energia e pazienza, e in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. Una pianificazione approssimativa, infatti, determina la necessità, in emergenza, di dover fare affidamento soprattutto sulla memoria e sulla fantasia delle persone.

E' in ogni caso una funzione in cui la capacità personale e memonica degli operatori deputati al reperimento e all'invio dei materiali necessari conta moltissimo.

Essa deve assicurare:

- La gestione delle risorse comunali per l'emergenza;
- La formazione e l'aggiornamento di data base;
- La redazione e l'aggiornamento degli elenchi di ditte e di fornitori, nonché la ricerca di nuovi soggetti e tipi;
- La pianificazione delle prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali;
- L'aggiornamento costante di prezzi e preventivi e l'elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti;
- L'equipaggiamento del personale e del gruppo comunale;
- La convenzione con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza;
- La tenuta del magazzino comunale e del materiale di pronta disponibilità presso il centro e le Unità di Crisi Locale;
- La raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza e la sua distribuzione;
- Prove periodiche di affidabilità e di funzionamento dei materiali e dei mezzi;
- Equipaggiamenti e accessori dei mezzi;
- Pianificazione dei tempi e delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.



### *Funzione 5) Servizi essenziali e attività scolastica*

Responsabile: **Geom. Mariantoni Paolo**

Questa funzione garantisce l'immediata ripresa di efficienza dei servizi cittadini, che generalmente in occasione delle catastrofi vengono meno. Il coordinamento delle forze in campo va attuato soprattutto durante la pianificazione, per fare in modo che l'emergenza non crei un "fattore sorpresa" difficilmente affrontabile e sormontabile.

In particolare questa funzione:

- Pianifica la costituzione del C.O.C. dal punto di vista tecnico - operativo e dei collegamenti;
- Cura in fase preventiva e aggiorna costantemente la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fogna, Rifiuti, Pubblica Ill.);
- Organizza i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza;
- Organizza e pianifica i servizi come le stazioni di rifornimento carburanti;
- Si coordina con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo occasioni di confronto ed esperienze comuni con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata;
- Cura la parte informatica della struttura operativa e del C.O.C.;
- Mantiene in esercizio efficiente i ponti radio ed i relativi apparati;
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete;
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate.



## Funzione 6) Censimento danni a persone e cose

Responsabile: **Geom. Mariantoni Paolo**

È questa una funzione tipica dell'attività di emergenza.

In sede di pianificazione occorre soprattutto preparare:

- Protocolli operativi per l'apertura in corsa dell'Ufficio Danni;
- Lo studio comparato delle diverse procedure utilizzate fino ad ora in Italia sulle diverse casistiche (Sismico, Idrogeologico, Industriale, Antincendio, etc);
- La raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze;
- La predisposizione di elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo, perizia di danni susseguenti a calamità;
- Raccordo di tali attività di pianificazione con le regole degli ordini professionali;
- Partecipazione alla delimitazione delle aree a rischio assieme alla funzione n. 7;
- Organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione danni;
- Censimento danni in emergenza a cose, persone, animali, attività produttive, agricoltura, zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc.



## Funzione 7) Strutture operative locali, viabilità

Responsabile: **M.Ilo Dialuce Michele**

Questa funzione coordina tutte le strutture operative che intervengono sul disastro, procurando occasioni di confronto e di scambio in appositi incontri da tenersi alla fine della giornata, finalizzati a fare un bilancio del lavoro svolto e a programmare quello ancora da svolgere.

Gli adempimenti principali:

- Delimita e controlla le aree a rischio al verificarsi dell'emergenza (cancelli), pianificando ciascuna singola possibilità teorica;
- Coordina la predisposizione delle aree per l'ammassamento dei soccorritori;
- Coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative;
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in raccordo con le altre funzioni interessate;
- Costituisce il tavolo delle strutture operative presso il C.O.C.;
- Predisporre una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche;
- Garantire un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia;
- Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza, l'antisciacallaggio;
- Organizzare le attività di notifica urgente delle Ordinanze in emergenza;
- Curare un Data Base di schemi di ordinanza per l'emergenza;
- Raccordarsi con le altre funzioni per l'addestramento dei volontari.



## *Funzione 8) Segreteria, informazioni e pubbliche relazioni*

Responsabile: **Dott. Girolami Luigino**

È una funzione dalla cui efficienza dipende molto il buon funzionamento di un C.O.C.

Non bisogna dimenticare che, trattandosi di utilizzo di soldi e strutture pubblici, fin dall'inizio una gran parte dell'attività del Centro è legata ad atti amministrativi e corrispondenza scritta ed ufficiale. Non si può quindi affrontare un'emergenza di carattere straordinario senza farsi affiancare da una struttura di supporto di tal genere.

La funzione si occuperà soprattutto:

- Di organizzare in emergenza una sorta di sezione staccata dell'ufficio Segreteria del Comune;
- Di organizzare un servizio di informazioni al pubblico;
- Di costituire una serie di procedure amministrative per l'emergenza;
- Di curare aspetti amministrativi importanti quali gli schemi di Ordinanza dal punto di vista giuridico;
- Rapporti con la stampa e l'organizzazione di un apposito Ufficio;
- Organizzazione logistica del personale comunale in turnazione durante l'emergenza;
- Coordinamento dell'Amministrazione Comunale durante l'emergenza;
- Organizzazione dell'assistenza giuridica generale al Centro Operativo.



## Funzione 9) Assistenza alla popolazione

Responsabile: **Palombarini Sandro**

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro. La presenza sicura, almeno per le prime ore o per i primi giorni, di persone evacuate dalle abitazioni, la presenza di tanti e tanti operatori e volontari da approvigionare, e in generale la necessità di fare incetta ordinata e giudiziosa dei tantissimi materiali e alimenti che provengono in aiuto da ogni parte del mondo, rende necessaria una funzione di questo genere.

Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno, e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle mense in emergenza.

In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati o addirittura per gli operatori, che in teoria dovrebbero essere sempre autosufficienti ed in realtà non sempre lo sono per vari motivi. Il data base del Comune deve per questo essere tenuto sempre aggiornato.

Altro aspetto delicato è la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono ammassati tutti gli aiuti che giornalmente arrivano sui luoghi del disastro. In questo compito occorre gente dotata di ordine mentale e di senso pratico.

In sintesi la funzione riguarda:

- Gestione dei posti letto per evacuati e per i volontari;
- Gestione del recupero delle persone colpite e senza tetto;
- Gestione della mensa per operatori, volontari e popolazioni;
- Incetta di alimenti e generi di conforto in arrivo e loro razionale distribuzione o uso;
- Magazzino viveri;
- Assistenza generica alla popolazione;
- Invio di generi di conforto sui luoghi colpiti;
- Acquisto di beni e servizi per le popolazioni colpite anche tramite servizio economato;
- Attività di supporto e sostegno alle persone colpite;
- Risoluzione di particolari casi singoli, in raccordo con altre funzioni di supporto;
- Assicurazione di servizi essenziali anche amministrativi alla popolazione;
- Spese urgenti;
- Logistica evacuati;
  
- Gestione di alberghi e alloggi per senza tetto, in raccordo con le funzioni 2 e 3;
- Proposte di utilizzo di volontari e militari;
- Particolari iniziative di solidarietà.



---

*Individuazione dei rischi a cui è soggetto il Comune*





## Rischio sismico

Sebbene a memoria non si ricordino effetti disastrosi, il rischio sismico è concentrato principalmente nei nuclei abitati dove sono presenti edifici vulnerabili in quanto risalenti ad epoche remote, quindi per la maggior parte realizzati con materiali e tecniche di costruzione non sempre adeguate per rispondere all'azione dinamica del sisma.

I nuclei abitati sono: il Capoluogo, le località Villa D'Aria, Castel San Venanzo, Borgianello, Borgiano e Caccamo.

RISCHIO SISMICO							
Codice Nuclei Abitati	Denominazione Nuclei Abitati	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/residente
	CAPOLUOGO	192	88	5	66	20	4
	VILLA D'ARIA	21	10	2	14	0	0
	CASTEL S. VENANZO	27	11	1	14	1	0
	BORGIANELLO	2	1	0	0	0	2
	BORGIANO	125	38	1	30	10	4
	CACCAMO	339	128	4	32	14	15
Case sparse	CASE SPARSE	299	105	4	24	8	9
	<b>TOTALI</b>	<b>1005</b>	<b>381</b>	<b>17</b>	<b>180</b>	<b>52</b>	<b>34</b>



La popolazione del capoluogo in caso di calamità sismica si recherà nelle aree di emergenza del Campo Sportivo e degli Impianti Sportivi; gli abitanti di Villa D'Aria e Castel San Venanzo nell'area di ammassamento e ricovero della Cava di Castel San Venanzo adiacente alla Strada Provinciale; la gente di Borgianello e Borgiano nella zona di ammassamento e ricovero dei parcheggi di Caccamo; la popolazione di Caccamo nell'area di ammassamento e ricovero della Protezione Civile di Via Beniamino Gigli.



## Rischio idrogeologico

La geomorfologia del territorio comunale, tipicamente collinare – montuosa con pendenze dei versanti da un minimo del 5% ad un massimo del 45%, le formazioni geologiche, studi effettuati sul territorio, il riscontro di fenomeni accaduti in passato ed altri ancora in atto, debbono far ritenere gran parte del territorio soggetto al rischio idrogeologico per la formazione di frane e smottamenti.

Aree e popolazione a rischio.

A seguito di valutazione del rischio idrogeologico individuato dall'Autorità di Bacino con il P.A.I. e sulla base del rilievo dei successivi e nuovi dissesti avvenuti a seguito delle forti aversità atmosferiche si ritiene di valutare a rischio solo la popolazione che risiede presso le suddette aree più soggette a frane e smottamenti e quindi con un rischio maggiore.

Nell'ambito di queste ultime deve essere definito il numero delle persone da evacuare:

RISCHIO FRANA		R1	R2	Codice Area	Denominazione Area	Estensione KM <sup>2</sup>	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/residente
			X		CAPOLUOGO	0,015	4	2	0	2	2	4
			X		VIA COLLI	0,55	10	3	0	4	0	0
			X		BORGIANO E BORGIANELLO	1,15	61	31	0	16	4	4
			X		CAVA BARONI	0,20	0	0	0	0	0	5
					<b>TOTALI</b>		<b>75</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>13</b>



La popolazione del capoluogo in caso di dissesto idrogeologico si recherà nelle aree di emergenza del Campo Sportivo e degli Impianti Sportivi; gli abitanti di Borgianello e Borgiano, gli operai della cava Baroni nell'area di emergenza dei parcheggi di Caccamo; la popolazione di Via Colli nell'area di emergenza del Bocciodromo di Collina.

## ***Rischio nevicate***

Nei periodi invernali è alta la possibilità di nevicate anche abbondanti che arrecano disagi soprattutto alla viabilità.

In tali situazioni le priorità di intervento riguardano:

per il centro storico: le Vie Umberto I°, Aldo Moro, San Francesco, Castello, Borgo, Leopardi ecc.;

per i centri abitati: Villa D'Aria, Castel San Venanzo, Collina, Borgianello, Borgiano e Caccamo, a seguire tutte le altre vie secondarie.

Si deve tener presente che in ogni caso la priorità assoluta spetta alle vie e strade principali, successivamente si interverrà su quelle secondarie di uso pubblico (vicinali o consortili). In tale contesto si procede a monitorare la situazione relativa alle esigenze e necessità della popolazione anziana, ricadente in zone in cui non è stata ripristinata la viabilità.



## Rischio esondazioni

In caso di abbondanti piogge, può accadere, nel caso più grave, la situazione di collasso della diga del lago di Borgiano oppure, nel caso di scarico abbondante delle dighe posta a monte, l'esondazione del fiume Chienti, interessando la zona a valle dell'abitato di Caccamo.

RISCHIO ESONDAZIONI							
Collasso diga	Denominazione Area	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/Residente
	CACCAMO	177	56	0	18	15	8
	TOTALI	177	56	0	18	15	8

RISCHIO ESONDAZIONI							
Scarico abbondante delle dighe	Denominazione Area	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/Residente
	CACCAMO	120	40	0	9	7	4
	TOTALI	120	40	0	9	7	4



La popolazione in caso di esondazione, che viene individuata in quella residente in via B. Gigli, via Borgiano sul lago, via del Molino, via Pergolesi, via Rossini, via Mattei, via Brodolini e via Gramsci, deve essere portata nell'area di ammassamento e ricovero della Protezione Civile di Via Gigli, se la zona individuata per trasferire e soccorrere la popolazione fosse insufficiente come capienza si potrà utilizzare anche l'area di ammassamento e ricovero dei parcheggi di Caccamo.



## Rischio incendi boschivi

Considerato che il Comune di Serrapetrona è prevalentemente montano con boschi diffusi, tutto il territorio Comunale è da ritenersi a rischio di incendio boschivo ed in particolare le zone fatte oggetto di rimboschimento, situate nelle località Monte D'Aria, Caburro e Borgianello, dove prevale la specie conifera che notoriamente è altamente infiammabile.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI							
Codice Nuclei Abitati	Denominazione Area	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/Residente
	CAPOLUOGO	192	88	5	66	20	4
	VILLA D'ARIA	21	10	2	14	0	0
	CASTEL S. VENANZO	27	11	1	14	1	0
	BORGIANELLO	2	1	0	3	0	2
	BORGIANO	125	38	1	30	10	4
	CASE SPARSE	299	105	4	24	8	9
	TOTALI	666	253	13	151	39	19



La popolazione del capoluogo in caso di incendi boschivi si recherà nelle aree di emergenza del Campo Sportivo e degli Impianti Sportivi; gli abitanti di Villa D'Aria e Castel San Venanzo nell'area di emergenza della Cava di Castel San Venanzo adiacente alla Strada Provinciale; la gente di Borgianello e Borgiano nell'area di emergenza dei parcheggi del Caccamo; la popolazione di Via Colli nell'area di emergenza del Bocciodromo di Collina.

### Rischio industriale

RISCHIO INDUSTRIALE							
Codice Nuclei Abitati	Denominazione Area	Abitanti	Nuclei Familiari	Disabili	Anziani	Popolazione Scolastica	Popolazione N/Residente
	CAPOLUOGO	40	2	0	1	30	2
	VILLA D'ARIA	0	0	0	0	0	0
	CASTEL S.VENANZO	0	0	0	0	0	0
	BORGIANELLO	0	0	0	0	0	0
	BORGIANO	0	0	0	0	0	0
	CACCAMO	100	14	0	5	0	70
	VIA COLLI	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALI</b>	<b>140</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>30</b>	<b>72</b>

Il rischio industriale sul territorio comunale di Serrapetrona non viene censito a livello di attività produttive pericolose, quali aziende chimiche e nocive, ma viene considerato il rischio che potrebbero causare altre attività produttive assimilabili a quelle industriali, quali distributori di carburanti, cabine Enel di trasformazione di energia elettrica e cabine e manufatti rilevanti del gas metano.





Distributori di carburanti:

- API sito in Via nazionale - Frazione Caccamo;

Cabine Enel:

- Serrapetrona: n. 1 cabina in Via Torta; n. 1 cabina in Via del Colle; n. 1 cabina sita all'incrocio di Via P. A. Marinsalti con Via Natalini;
- Via Colli: n. 1 cabina sita presso l'Azienda Agricola Colli di Serrapetrona;
- Caccamo: n. 1 cabina in via Borgiano sul Lago; n. 1 cabina in Via Gramsci;
- Villa D'Aria: n. 1 cabina all'incrocio della S.P. Serrapetrona – Torre Beregna con l'ingresso della frazione;
- Borgianello: n. 1 cabina vicino al Cimitero di Borgiano;

Cabine e manufatti del Gas Metano:

- n. 1 sul Monte Colleluce di proprietà SNAM;
- n. 1 sotto la frazione Villa D'Aria di proprietà Comunale;
- n. 1 via Colli (Strada comunale del Vallo) di proprietà SNAM;

In caso di esplosione o incendio dei manufatti sopra citati la popolazione del Capoluogo e Via Colli si recherà nelle aree di emergenza del campo sportivo di Via San Francesco o degli impianti sportivi delle Conce; gli abitanti di Villa D'Aria nell'area di emergenza della cava di Castel San Venanzo adiacente alla strada provinciale; la popolazione di Borgianello e Caccamo nell'area di emergenza dei parcheggi di Caccamo.



## Risorse disponibili

### Personale dipendente:

- Geom. Mariantoni Paolo           Responsabile Ufficio Tecnico;
- Sig. Dialuce Michele           Vigile Urbano;
- Dott. Girolami Luigino           Responsabile Ufficio Ragioneria;
- Sig. Palombarini Sandro   Responsabile Ufficio Anagrafe, Stato Civile e Protocollo;
- Sig. Migliorelli Mario   Autista scuolabus;
- Sig. Borri Vittorio       Autista scuolabus;
- Sig. Ciccarelli Maurizio   Operaio.

Fanno parte del personale disponibile anche i volontari del servizio civile presso il Comune.

### Mezzi:

- Pick Up Isuzu, Targato ED 691 HN;
- Fiat Panda 4x4, targa AJ 651 DV ;
- Fiat Panda, targa CC 144 ND;
- Autocarro BREMACH con lama spartineve, targa DZ 190 RC;
- Autocarro Piaggio Porter, targa EF 758 XM;
- Autobus FIAT IVECO 45-12, posti 19, targa BC 047 LR;
- Autobus FIAT IVECO 49-10, posti 19, targa DD 031 EA;
- Fiat Ducato, posti 9, targa ET 169 HS;
- Spazzaneve a mano modello Ariens ST8526L 8,5 Cavalli;
- Generatore di energia elettrica;
- Motosega;
- Motopompa.



## Risorse esterne

Il Comune si avvale anche di ditte esterne che vengono utilizzate per l'esecuzione delle seguenti opere:

ATTIVITA'	AZIENDA	RIFERIMENTO TELEFONICO	N° TELEFONICO
Acquedotti, Autotrasporti, Edili ed Escavazioni	Cicconi Ugo di Caldarola	Cellulare	0733-903682
			335-483115
Autotrasporti ed Escavazioni	Autotrasporti Cicconofri Alberto e Andrea di Serrapetrona	Cellulare	0733-908205
			329-8722725 329-6245106
Autotrasporti ed Escavazioni	Impresa Imperatori Marco di Caldarola	Cellulare	0733-908211
			339-8990706
Decespugliamento e Sgombero neve	Impresa Mizioli Stefano di San Severino Marche	Cellulare	0733-645480
			346-6206061
Cestello elevatore e impianti elettrici	Impresa Porzi Ezio di Belforte del Chienti	Cellulare	0733-906082
			335-6683073
Sgombero neve	Azienda agricola Maggi Luigi di Serrapetrona	Cellulare	0733-904098
			339-1860768
Cisterna d'acqua	messa a disposizione dalla Provincia di Macerata		0733-248383



## Altre risorse

### ALBERGHI e AGRITURISMI:

NOME	N° Camere	Posti Letto	Recapito Telefonico	Indirizzo
Albergo "Da Loré"	16	20	0733-905132	Via Nazionale n. 34 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Hotel "Ferranti Rossano"	15	40	0733-905493	Via Nazionale n. 60 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Albergo "La Cantina degli Artisti"	7	20	0733-905172	Via Nazionale n. 68 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Agriturismo "Colli di Serrapetrona"	2	4	0733-908329	Via Colli n.7/8 Serrapetrona (MC)
Caravanserraglio		8	0733-908284	via Colli, n.10 Serrapetrona (MC)

### STRUTTURE RICETTIVE: (solo posti letto)

NOME	N° Camere	Posti Letto	Recapito Telefonico	Indirizzo
Country-house "Il baglio della luna"	6	17	347-6639506	Via Colli n. 84 bis Serrapetrona (MC)
Oltre la siepe		50	0733-908170	Villa d'Aria Serrapetrona (MC)
B&B Marchionni Sandro	3	6	0733-904100	Via Cameraldo n. 23 Borgiano di Serrapetrona (MC)
B&B Sole Luna	3	6	0733-904027	Via Case Sparse Caccamo n. 25 Caccamo di Serrapetrona (MC)



### RISTORANTI e AGRITURISMI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Ristorante "Da Loré"	0733-905132	Via Nazionale n. 34 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Ristorante "Ferranti Rossano"	0733-905493	Via Nazionale n. 60 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Ristorante "La Cantina degli Artisti"	0733-905172	Via Nazionale n. 68 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Ristorante "Rispan"	0733-905839	Via Nazionale n.80 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Ristorante "Osteria sul Lago"	0733-905750	Via Borgiano sul Lago Caccamo di Serrapetrona (MC)
Ristorante "Pà e salato"	0733-904026	Via Pergolesi snc Caccamo di Serrapetrona (MC)
Agriturismo "Colli di Serrapetrona"	0733-908329	Via Colli n.7/8 Serrapetrona (MC)
Agriturismo "Serboni"	0733-904088	Via Case Sparse Borgiano n.7 Serrapetrona (MC)
Ristorante "Osteria dei Borgia"	0733-905131	Via Cameraldo, n.3 Borgiano di Serrapetrona (MC)
Ristorante "Osteria da Remo"	0733-908324	Via Umberto I, n.28 Serrapetrona (MC)
Ristorante "Petronius"	0733-908291	Via Aldo Moro Serrapetrona (MC)
Ristorante "La Cantinella"	0733-908112	Piazza Santa Maria Serrapetrona (MC)
Ristorante "L'Arenaria"	0733-908174	Via Colli, n.45 Serrapetrona (MC)

### FORNI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Rispan	0733-905839	Via Nazionale n.80 Caccamo di Serrapetrona (MC)



#### ALIMENTARI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Ferranti Daniela	0733-904026	Via Nazionale n. 54 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Migliorelli Pietro	0733-908100	Via Umberto I Serrapetrona (MC)

#### FARMACIE:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Sileoni Daniela	0733-908115	Piazza Santa Maria n.8 Serrapetrona (MC)
Giuseppetti Luca	0733-905119	Piazza Vittorio Emanuele n.7 Caldarola (MC)
Conti Bianca Maria	0733-906547	Via Santa Maria n.49 Belforte del Chienti (MC)

#### AMBULATORI MEDICI:

LOCALITA'	Recapito Telefonico	Indirizzo
SERRAPETRONA	0733-908293 338-2900666	Via Leopardi, n.16 Serrapetrona (MC)
	338-2900666	Via Cameraldo Borgiano di Serrapetrona (MC)
	338-2900666	Via Nazionale Caccamo di Serrapetrona (MC)

#### OSPEDALI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Presidio ospedaliero di Camerino	0737-6391	Località Caselle Camerino (MC)
Presidio ospedaliero di San Severino Marche	0733-6421	Via del Glorioso n.8 San Severino Marche (MC)
Presidio ospedaliero di Tolentino	0733-9001	Viale della Repubblica n.18 Tolentino (MC)
Presidio ospedaliero di Macerata	0733-25721	Via Santa Lucia Macerata (MC)



#### CARBURANTI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Rifornimento API	0733-905146	Via Nazionale Caccamo di Serrapetrona (MC)
Rifornimento TAMOIL	0733-905585	Via Aldo Moro n.1 Caldarola (MC)
Rifornimento API di Sandri Sandro	0733-904343	Borgo Santa Maria Belforte del Chienti (MC)

#### FERRAMENTA:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Fer-Ver	0733-904151	Via Nazionale n.19 Caccamo di Serrapetrona (MC)
F.Ili Pesaresi	0733-905477	Via Buscalferri n.2 Caldarola (MC)

#### ELETRICISTI:

NOME	Recapito Telefonico	Indirizzo
Telextra	0733-905255	Via Enrico Mattei Caccamo di Serrapetrona (MC)
Porzi Ezio	0733-906282	Via E. Paris Belforte del Chienti (MC)
SA.MO.	0733-904079	Via Case Sparse n.14 Caccamo di Serrapetrona (MC)
Corvini Alfredo	339-3432291	Via Colli n.107 Serrapetrona (MC)



## Volontariato

COORDINATORE TECNICO: **Pinzi Giuseppe** (cellulare: 339-7694110 o 334-8121202)

VICECOORDINATORE: **Grifantini Fabrizio** (cellulare: 338-9582121)

### COMPONENTI STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

	Cognome e Nome	Recapito Telefonico
1	Albani Alberto	347-6543593
2	Albani Andrea	329-1622136
3	Ciconofri Diego	327-7552823
4	Corvini Pierluigi	333-8728807
5	Fabbri Gennarino	339-5437668
6	Gili Fabrizio	338-3430888
7	Grifantini Fabrizio	338-9582121
8	Maggi Yuri	339-5355963
9	Nalli Valentina	338-2694201
10	Pacini Ombretta	347-5384928
11	Palombarini Sandro	335-6187191
12	Paris Debora	347-5702078
13	Pinzi Giuseppe	339-7694110
14	Pinzi Silvia	339-3431139
15	Scalzini Monica	328-4880570
16	Sclavi Mauro	333-2273768
17	Vecchioni Francesco	328-4071832
18	Vecchioni Mauro	333-3613750

segue





	Cognome e Nome	Recapito Telefonico
19	Vitali Riccardo	339-5097810
20	Zeppa Renato	338-8665336
21	Zeppa Riccardo	338-1947395
22	Zucchi Renzo	0733-904063



## Procedure per l'allertamento e per l'allarme

Ricevute le notizie sull'evento, il centralinista del Comune o il Vigile Urbano o un qualsiasi dipendente comunale che riceva la segnalazione, contatta immediatamente il responsabile del servizio Comunale di Protezione Civile o, in sua assenza, il Sindaco o un suo delegato per le valutazioni di competenza.

- Qualora il Sindaco o un suo delegato o il responsabile del servizio di Protezione Civile ritenga che l'evento debba considerarsi come rientrante nell'ipotesi 1), della premessa, provvede a stabilire contatti telefonici con gli enti o con il personale competente per il tipo di evento, allo scopo di:
  - scambiare informazioni;
  - garantire il collegamento ed il controllo dell'evento nel caso di una sua evoluzione negativa.

In ogni caso informa tempestivamente l'eventuale SOI costituita (o la Prefettura e/o la Provincia) e la SOUP e fornisce costantemente aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento in corso e sui provvedimenti adottati.

- Qualora il Sindaco o un suo delegato o il responsabile del servizio di Protezione Civile ritenga che l'evento debba considerarsi come rientrante nell'ipotesi di tipo 2), della premessa, e quindi che sia necessario l'ausilio della SOI allo scopo di coordinare tutte le iniziative opportune per far fronte all'evento stesso:
  - informa tempestivamente la SOI (o la Prefettura e/o la Provincia) e la SOUP e fornisce costantemente aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento in corso;
  - incarica il personale designato di diramare esclusivamente agli enti interessati al soccorso lo stato di allertamento o di preallarme;
  - valuta l'opportunità di istituire il centro operativo comunale (COC) e allerta i responsabili dei gruppi comunali di Protezione Civile e delle associazioni di volontariato locali.

L'allertamento comporta, per tutto il personale interessato, compresi i dipendenti comunali, la pronta reperibilità e disponibilità.

Lo stato di allertamento o preallarme viene mantenuto fino a cessata emergenza.



- Qualora il Sindaco o un suo delegato o il responsabile del servizio di Protezione Civile ritenga che l'evento debba considerarsi come rientrante nell'ipotesi di cui al punto 3), della premessa, oppure che l'evento, per il quale si era già disposto l'allertamento, abbia assunto proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato se non con mezzi e poteri straordinari;
- informa la SOI (o la Prefettura e/o la Provincia) e la SOUP e fornisce costantemente aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento in corso;
  - istituisce, presiede e coordina riunisce il COC;
  - convoca i referenti delle funzioni e i responsabili del gruppo comunale di Protezione Civile, delle associazioni di volontariato locali e qualunque altro soggetto appartenente alle Istituzioni, Enti, Amministrazioni, società erogatrici di servizi che risulti coinvolto nell'emergenza o anche solo potenzialmente interessato dalla medesima;
  - assicura la continuità amministrativa dell'ente e stabilisce turni di presenza e/o reperibilità del personale dell'ente stesso;
  - impartisce le più immediate disposizioni intese a fronteggiare l'evento anche mediante l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgenza di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (D.lgs. 267/2000), oltrechè di emergenze ambientali, sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32);
  - mantiene costantemente informata la popolazione sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti corretti da mantenere (L. 265/99).



**Schema per l'attivazione immediata dopo un evento di calamità naturali, catastrofi o eventi che debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari**





## Dati del territorio comunale

Superficie territoriale: 37.50 Km<sup>q</sup>.

Confini: Nord: Comune di San Severino Marche;  
Est: Comuni di Tolentino e Belforte del Chienti;  
Sud: Comune di Caldarola;  
Ovest: Comuni di Castelraimondo e Camerino.

Esposizione prevalente: Nord e Sud

Pendenze dei versanti: Medie del 25%, con massime del 45% e minime del 5%

Altitudine m. s.l.m.: 441

Abitanti al 31/12/2013: n. 1005

di cui: Centro-Capoluogo:	n. 192;
Borgianello:	n. 2;
Borgiano:	n. 125;
Caccamo:	n. 339;
Castel San Venanzo:	n. 27;
Villa D'Aria:	n. 21;
Via Colli:	n. 299;

L'Autorità di Bacino competente per il territorio è la REGIONE MARCHE (L. 183/89)

Altimetria La ripartizione altimetrica del territorio è la seguente:  
da quota 278 a 400, circa 1000 ha  
da quota 401 a 956, circa 2750 ha

Morfologia L'area è caratterizzata da una morfologia collinare - montuosa

Idrografia I corsi d'acqua principali presenti sul territorio sono:  
Fiume Chienti; Torrente Cesolone; Fosso Santa Lucia - Fosso la Valle - Fosso le Conce.  
Le principali sorgenti, sono:  
Riboteno, Valle Azzura, Valle Chiocchio, San Lorenzo, Villa D'Aria, Niccolini, Conce e Piazza Santa Maria.

### Popolazione

Popolazione totale residente all'ultimo aggiornamento del	n. 1005
Nuclei familiari	n. 412
Stima della popolazione variabile stagionalmente	n. 200 circa il 20,77%
Popolazione aggiuntiva non residente	n. 30

## Indicatori di evento e monitoraggio – rischio idrogeologico



Il rischio idrogeologico è da considerarsi evento prevedibile e monitorabile.

L'attività di monitoraggio, che consiste nell'analisi dei precursori, va esplicata mediante la previsione e l'osservazione delle condizioni meteorologiche con particolare riferimento alle precipitazioni atmosferiche ed attraverso le misure effettuate con strumentazioni di tele - rilevamento idropluviometriche. E' importante sottolineare che, in particolare nelle aree ad elevato e molto elevato rischio idrogeologico, sarebbe opportuno istituire, con il supporto della Provincia e della Regione, un sistema di monitoraggio gestito dagli enti preposti a tale attività, i quali stabiliscono i livelli di allerta che consentono al Sindaco di attivare le fasi operative.

L'attività di monitoraggio deve essere integrata da squadre di tecnici che, in situazioni di allerta, provvedano al controllo a vista dei punti critici del territorio per l'osservazione dei fenomeni precursori.

Sarà quindi necessario da parte del C.O.C., tramite il responsabile della Funzione di supporto tecnica e di pianificazione, garantire il costante collegamento con tutti quegli enti preposti al monitoraggio dell'evento considerato nel Piano di emergenza.

In particolare si svolgeranno le seguenti attività:

- la lettura attenta dell'avviso meteo inviato dalla Regione e/o dalla Prefettura;
- la lettura giornaliera delle carte meteorologiche e delle immagini del satellite, prodotte attraverso un collegamento a mezzo Internet a siti specifici di informazione meteorologica;
- l'analisi delle previsioni a carattere modellistico provenienti dai diversi laboratori meteorologici italiani ed esteri che emettono carte sulla precipitazione per l'Italia comprendenti la previsione quantitativa oraria;
- l'approntamento immediato e la gestione sistematica e puntuale delle opportune attività di presidi per il monitoraggio a vista;
- il monitoraggio sistematico e progressivo di tutti gli interventi diretti alla rimozione dei pericoli immediati e alla messa in sicurezza del territorio, per un aggiornamento continuo dello scenario di rischio e quindi del Piano;
- l'analisi e l'archiviazione ragionata e l'affissione in sede C.O.C. di tutti i dati idro-pluviometrici affluenti dagli enti gestori delle reti di monitoraggio ai fini della costituzione di serie storiche di riferimento per l'aggiornamento delle soglie di pericolosità.

Sarà fondamentale collegare tali attività sia al periodo ordinario che al periodo di emergenza.

### Periodo ordinario

Caratterizzato da attività di monitoraggio, di routine e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza, da parte di ogni responsabile delle funzioni di supporto.

Nel caso in cui le risultanze del monitoraggio dovessero indicare l'approssimarsi di una situazione critica sarà attivato un sistema di preavviso relativo al periodo di emergenza:

### Periodo di emergenza



Il periodo di emergenza va articolato secondo tre livelli di allerta:

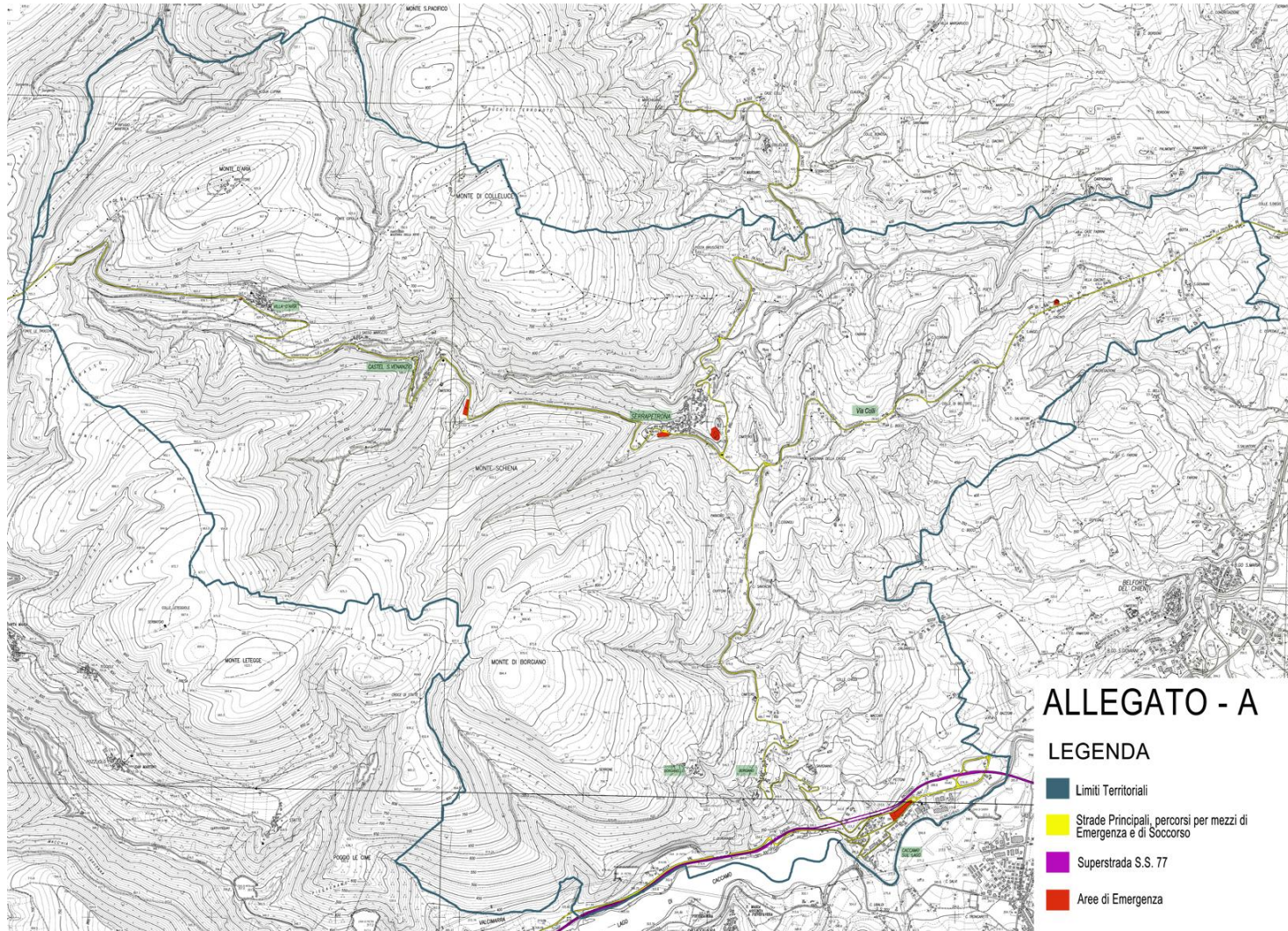
- attenzione**    avviso di condizioni meteo avverse o superamento di una soglia "x" predeterminata;
- preallarme**    superamento di una soglia "y" predeterminata e/o dall'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici;
- allarme**        superamento di una soglia "z" predeterminata e/o dall'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici.

A ciascuno di questi livelli corrisponde una specifica fase operativa che rappresenta la risposta graduale del sistema di Protezione Civile coordinato.

Per ogni fase operativa il C.O.C. dovrà predisporre in tempo reale le attivazioni per il coordinamento dei soccorsi.



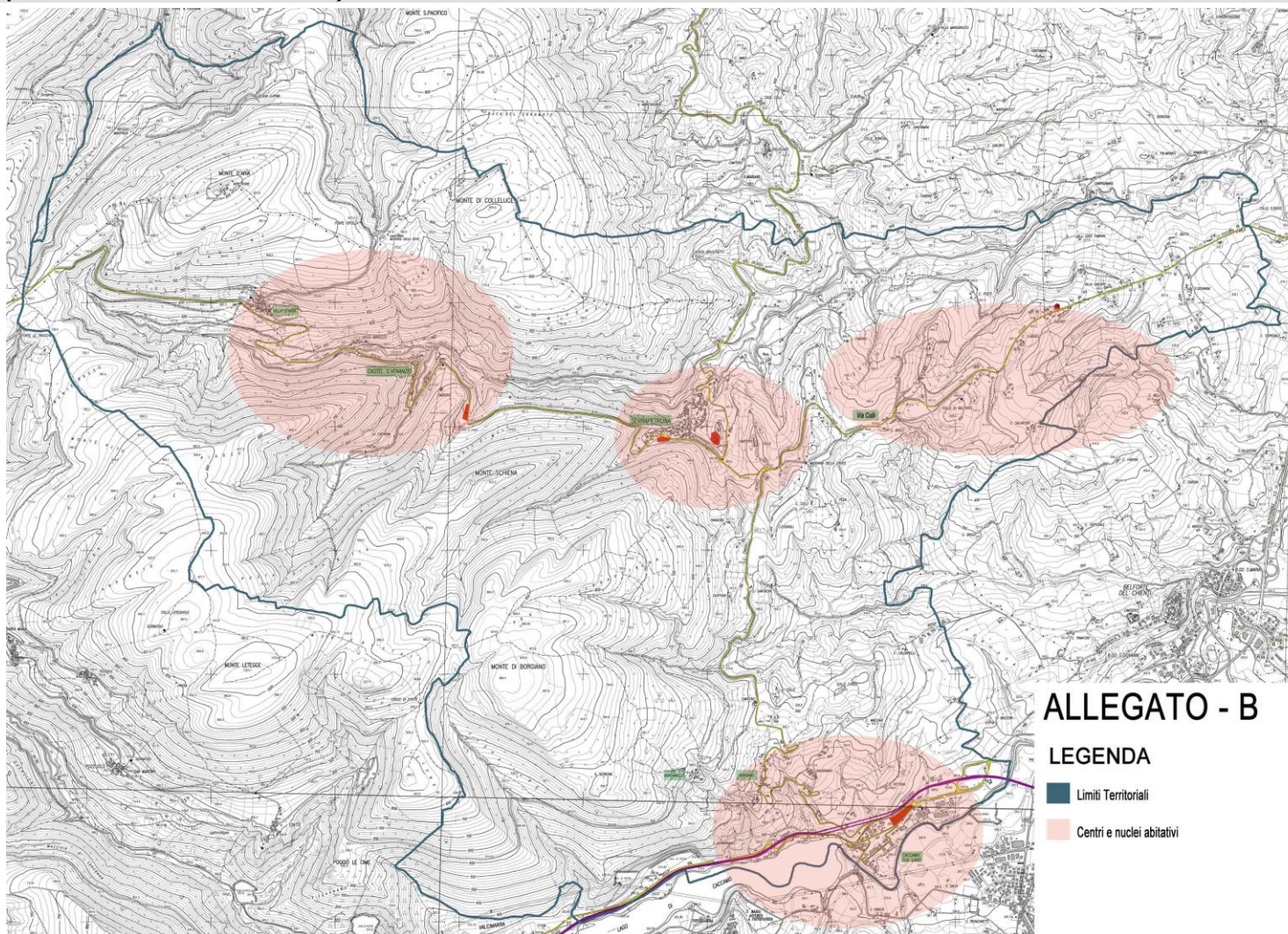
## Allegato A (aree di ricovero)





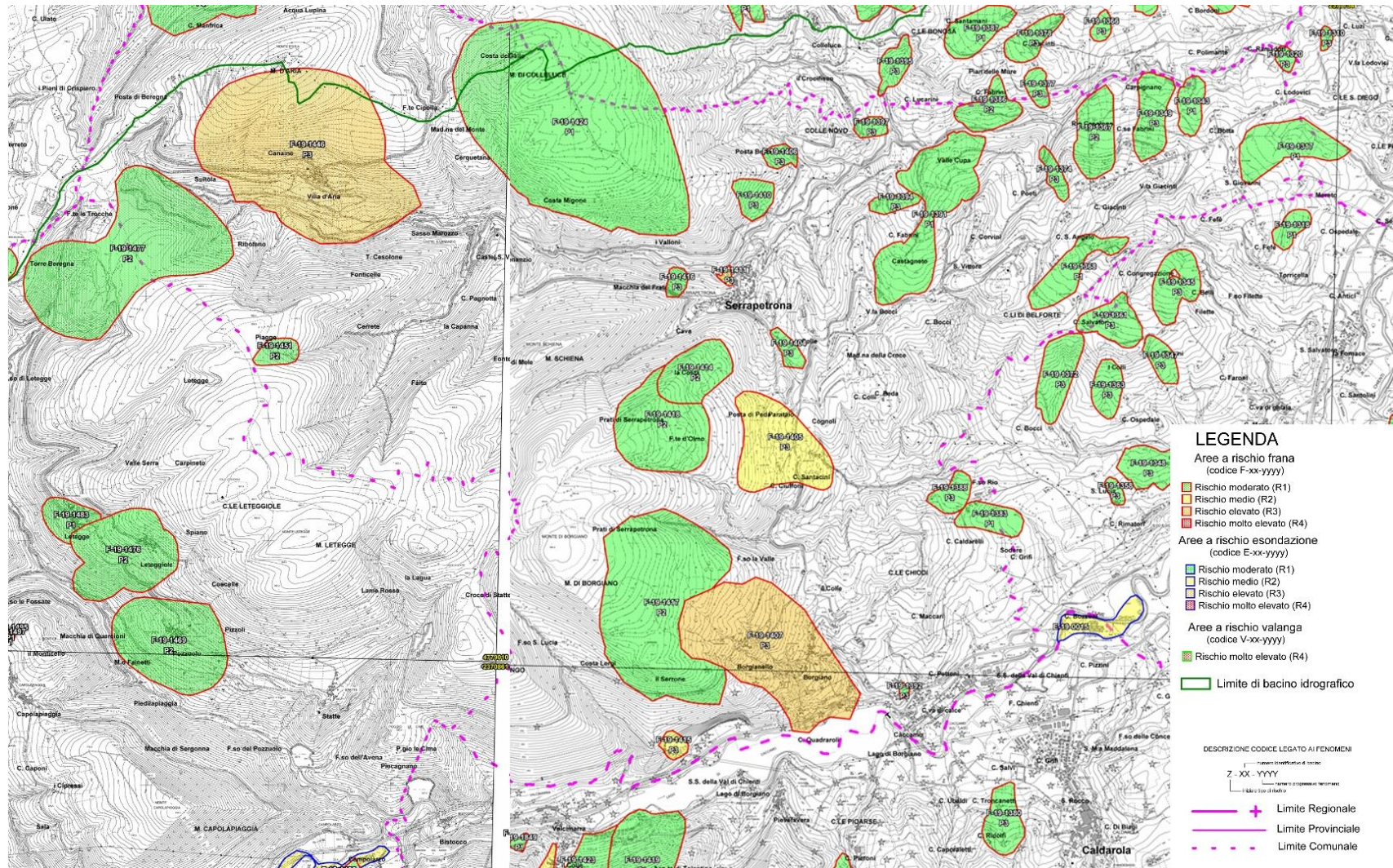


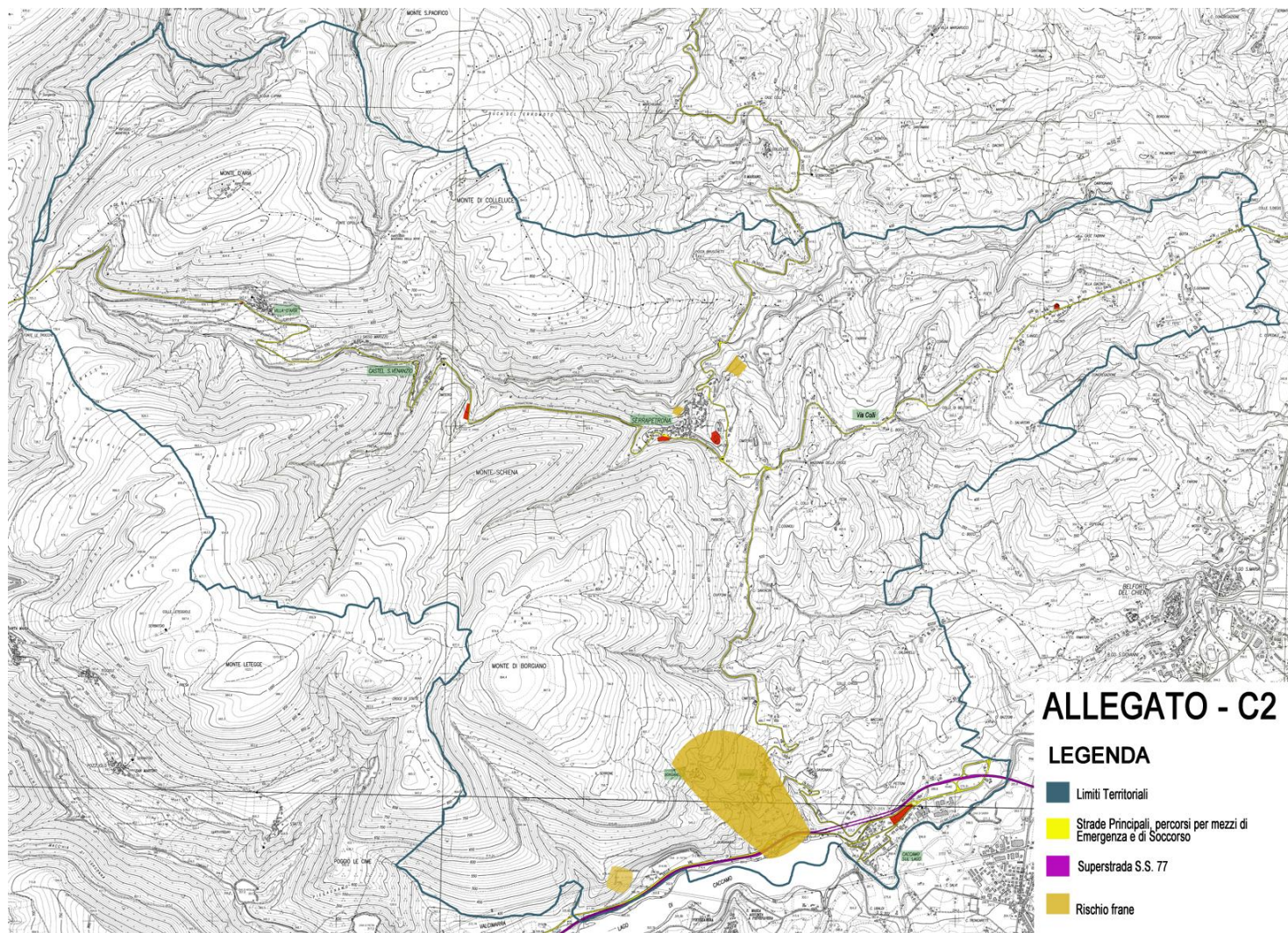
## Allegato B (centri e nuclei abitativi)





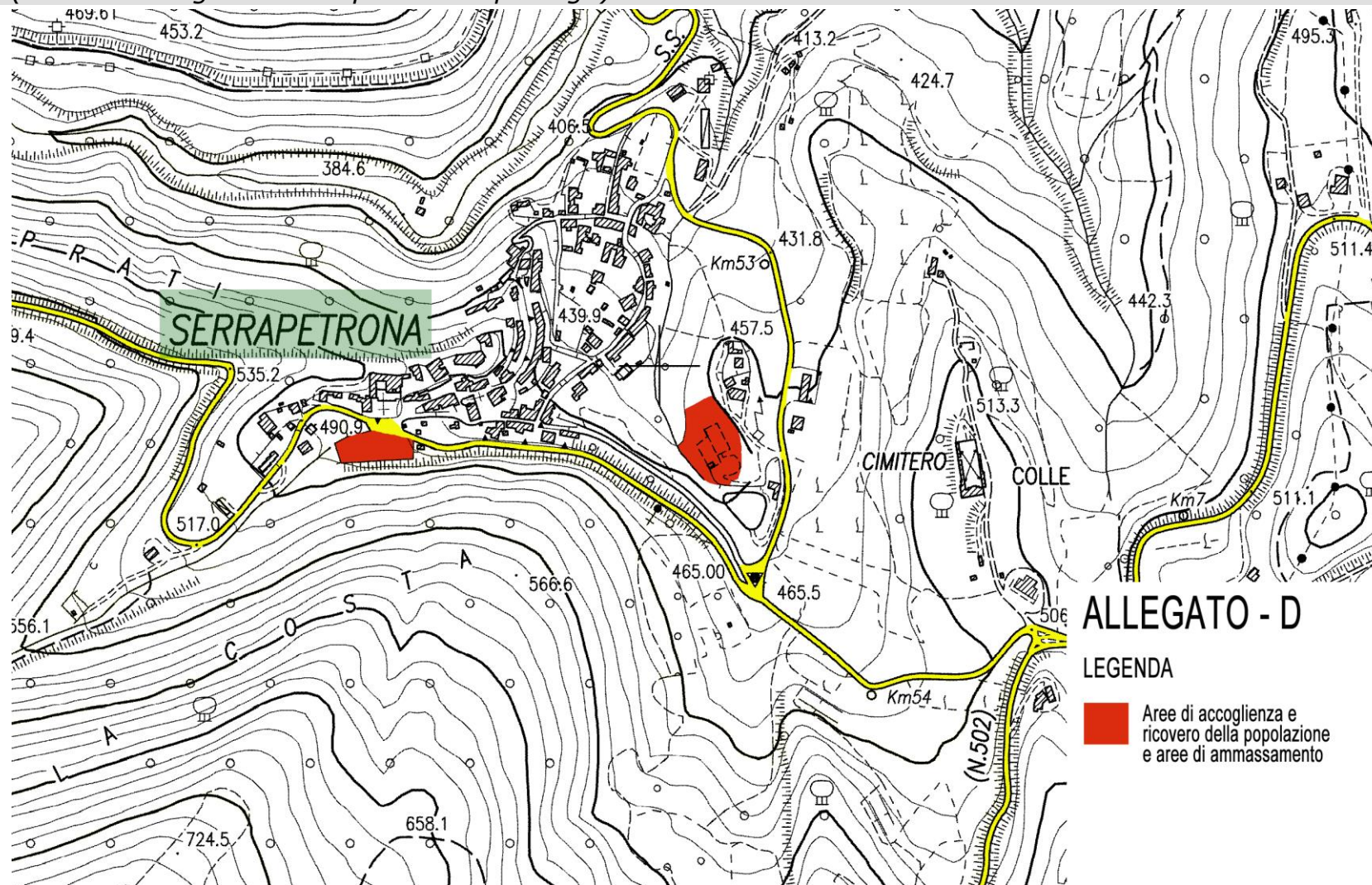
Allegato C (aree a rischio idrogeologico) C1: Aree PAI - C2: Rischio Frane





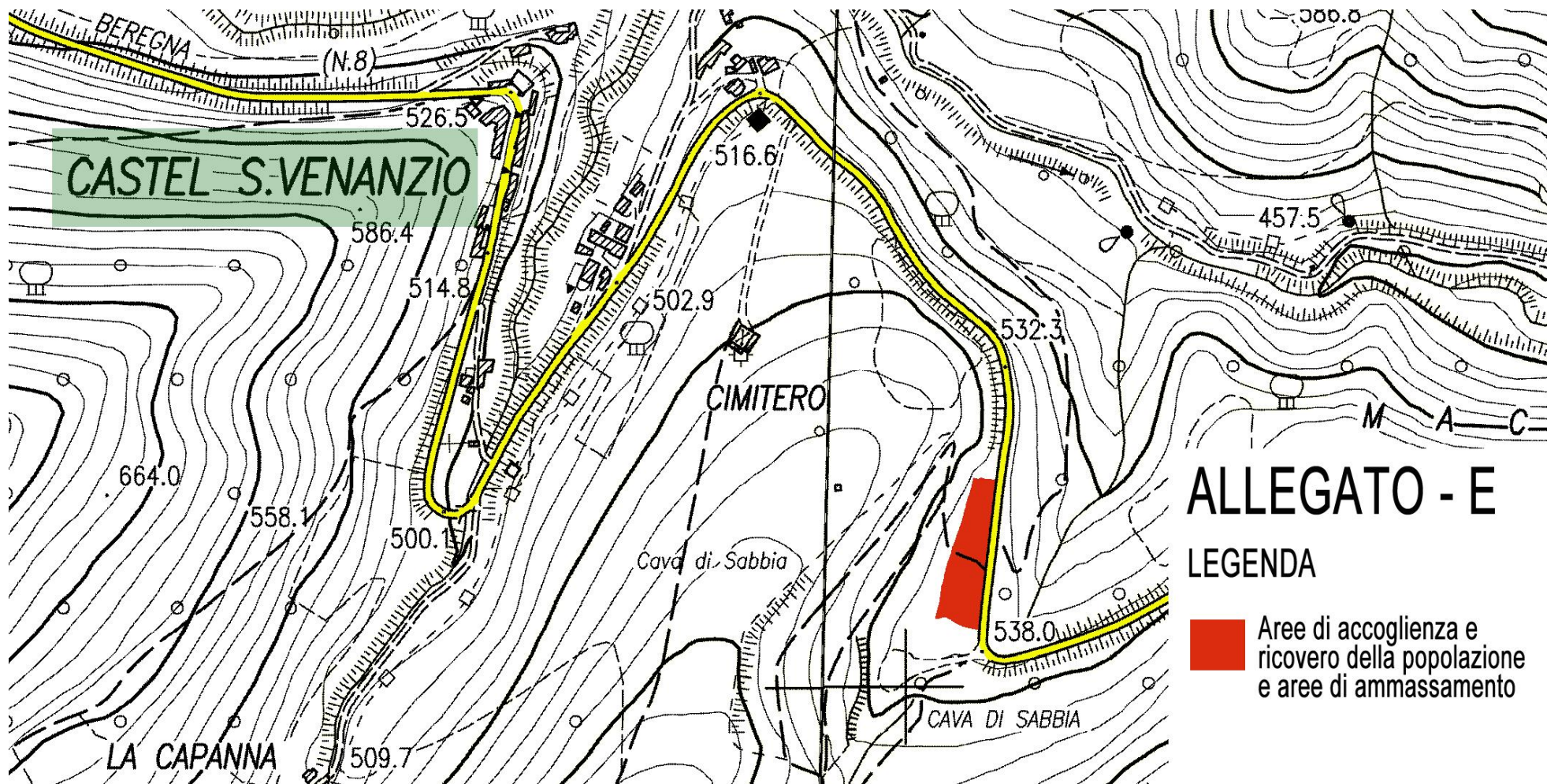


## Allegato D (aree di emergenza Serrapetrona capoluogo)






Allegato E (aree di emergenza Castel San Venanzo)



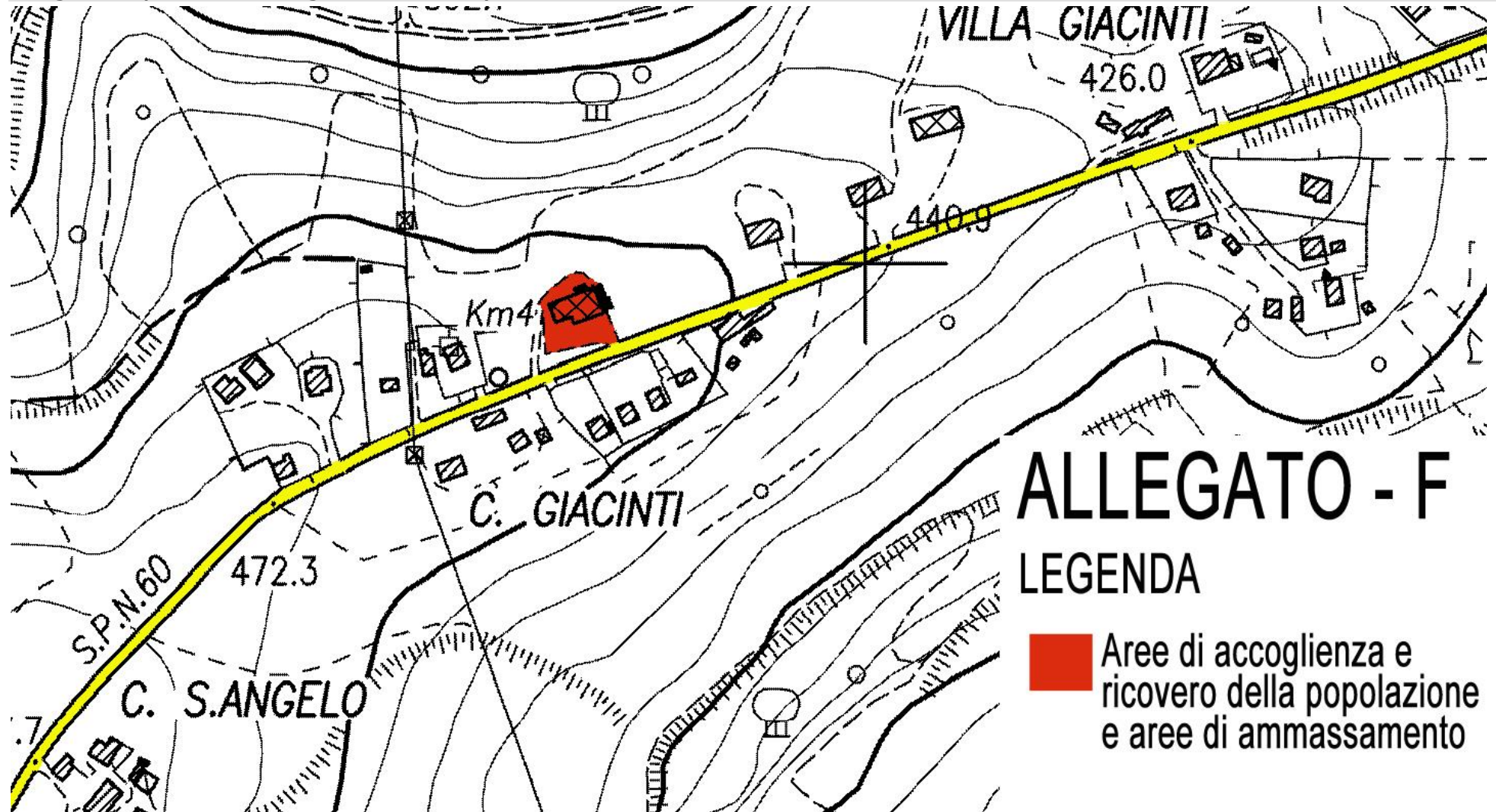
## ALLEGATO - E

### LEGENDA

-  Aree di accoglienza e ricovero della popolazione e aree di ammassamento

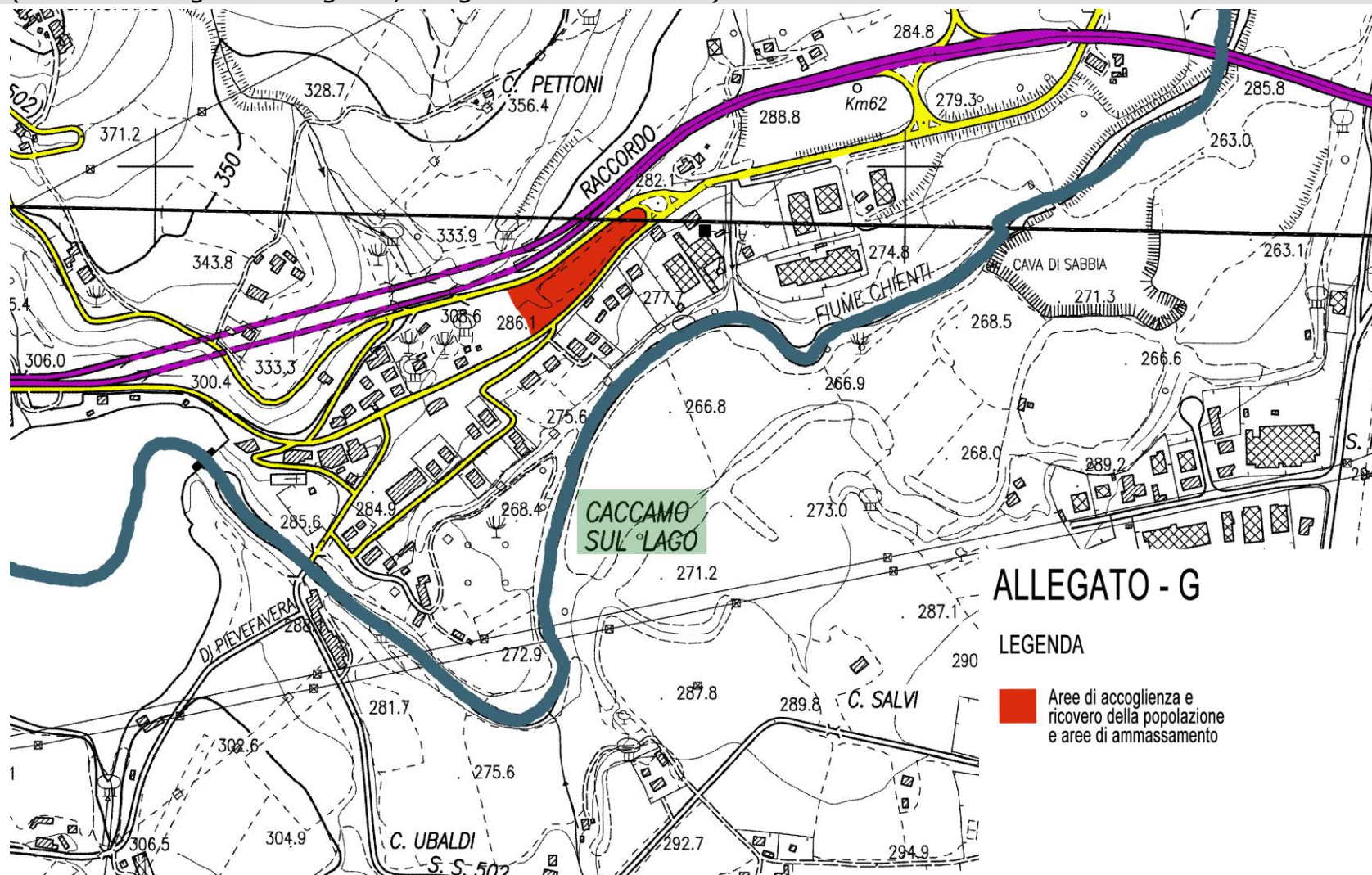


Allegato F (aree di emergenza via Colli)



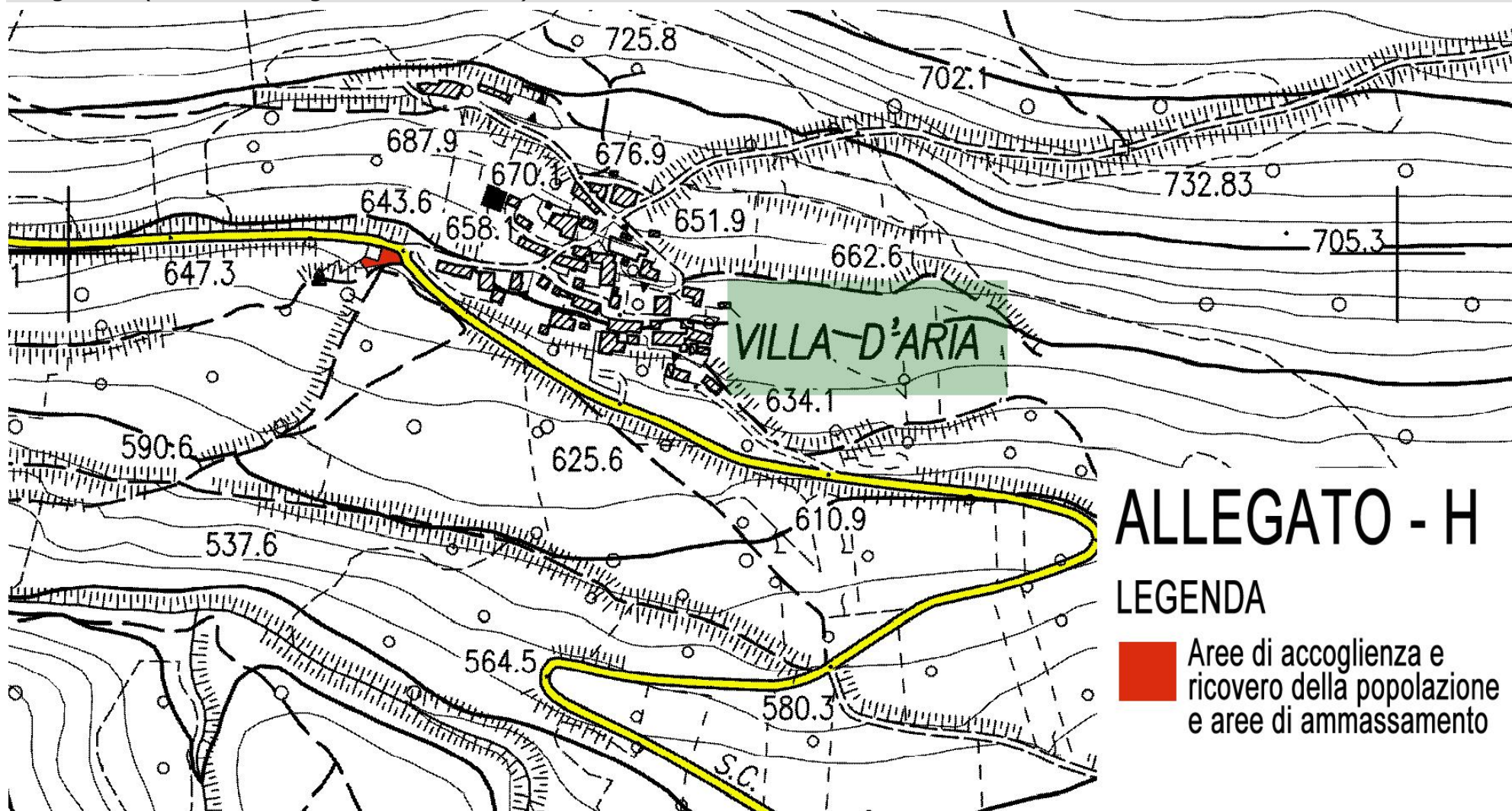


## Allegato G (aree di emergenza Borgiano, Borgianello e Caccamo)






Allegato H (aree di emergenza Villa d'Aria)



# ALLEGATO - H

## LEGENDA

-  Aree di accoglienza e ricovero della popolazione e aree di ammassamento